

Charta

Trasferimento delle conoscenze tra scienza, pratica e politica nella prima infanzia



Basilea, Losanna, Zurigo, luglio 2023

A. Preambolo

Alleanza Infanzia e la Swiss Society for Early Childhood Research (SSECR) intendono rafforzare il trasferimento delle conoscenze tra scienza, pratica e politica nel campo della prima infanzia. A tal fine, creano piattaforme comuni per lo scambio di conoscenze e di pubblicazioni.

La presente Charta costituisce un'opportunità per gli/le attori/trici della scienza, della pratica e della politica di sottoscrivere concetti comuni volti a mobilitare e generare sapere e, quindi, a rafforzare il trasferimento delle conoscenze in tutti gli ambiti.

Per trasferimento delle conoscenze intendiamo la diffusione di sapere di carattere pratico e scientifico, ma anche la comune acquisizione di nuove conoscenze e la loro mobilitazione per sviluppare ulteriormente l'attività pedagogica e le condizioni quadro politiche nel campo della ricerca e della pratica.

L'obiettivo è triplice:

- La ricerca sulla prima infanzia individua le lacune conoscitive e contribuisce a colmarle. Essa si occupa di questioni di ricerca pertinenti, agisce in modo transdisciplinare e consente lo sviluppo di pratiche e di politiche in questo settore.
- La pratica include i risultati della ricerca, dispone degli strumenti per la loro traduzione operativa ed è quindi in grado di valutare la qualità delle proposte per la prima infanzia e promuoverne lo sviluppo.
- La politica a livello federale, cantonale e comunale viene rivista e sviluppata in base al principio dell'evidenza. Inoltre, crea condizioni quadro in grado di favorire la ricerca e la pratica con particolare attenzione allo sviluppo della qualità.

Gli/le attori/trici della scienza, della pratica e della politica interagiscono alla pari, intrattengono scambi regolari e costruttivi e si impegnano per il benessere dei bambini in Svizzera e per lo sviluppo qualitativo di tutte le offerte per la prima infanzia destinate ai bambini e alle loro famiglie. Il trasferimento delle conoscenze è inteso come un processo continuo e iterativo in cui nessuna delle tre aree coinvolte rivendica il monopolio dell'interpretazione. Al centro dell'attenzione vi è l'esigenza di apprendere in comune e di integrare, per quanto possibile, tutte le prospettive, in modo particolare anche quella dei bambini.

B. Principi che regolano il trasferimento delle conoscenze per la scienza

1. Gli/Le attori/trici della comunità scientifica intrattengono scambi regolari con gli/le attori/trici della pratica e della politica. Questi scambi non sono solo informali e puntuali, ma anche istituzionalizzati, ad esempio attraverso organismi congiunti (come comitati di esperti, comitati consultivi e gruppi di lavoro) o attraverso la presenza nei rispettivi organismi della pratica e della politica.
2. I ricercatori rispondono a interrogativi provenienti dalla pratica e dalla politica, sia che si tratti di ricerca applicata che di ricerca di base. La ricerca tiene conto anche del punto di vista dei genitori e delle persone di riferimento, oltre che dei bambini, in modo adeguato allo sviluppo. Vengono inclusi anche gruppi target specifici, come le famiglie e i bambini con problematiche particolari. Tutti i progetti di ricerca tengono conto dei diritti dell'infanzia.
3. Nella misura del possibile, i ricercatori coinvolgono gli operatori del settore (e, se del caso, la politica) fin dalle prime fasi di elaborazione di un progetto di ricerca, tenendo conto delle condizioni quadro esistenti. I programmi di ricerca e le relative richieste di finanziamento includono, ove possibile, misure di accompagnamento o di follow-up finalizzate al trasferimento e all'implementazione delle conoscenze.

4. Per quanto possibile, i risultati scientifici vengono elaborati in una forma che li renda facilmente assimilabili dai gruppi di riferimento nel campo della pratica e della politica e diffusi in modo proattivo. Ciò include anche strumenti per la traduzione operativa nella pratica. Nel limite del possibile, i ricercatori sono a disposizione per fornire informazioni ai responsabili politici, agli operatori del settore e ai media e mettono a disposizione i loro risultati in modalità open access.
5. I ricercatori utilizzano le loro competenze e i loro contatti allo scopo di favorire lo sviluppo di politiche e di pratiche basate sull'evidenza.
6. I ricercatori trasmettono le conoscenze scientifiche, la loro applicazione e valutazione nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento dei professionisti del settore e dei giovani ricercatori.

C. Principi che regolano il trasferimento delle conoscenze per la pratica

1. Gli/Le attori/trici della pratica intrattengono scambi regolari con gli/le attori/trici della scienza e della politica. Questi scambi non sono solo informali e puntuali, ma anche istituzionalizzati, ad esempio attraverso organismi congiunti (come comitati di esperti, comitati consultivi e gruppi di lavoro) o attraverso la presenza nei rispettivi organismi della pratica e della politica.
2. Gli/Le attori/trici della pratica comunicano ai ricercatori quelle che a loro parere sono le lacune conoscitive, i temi di ricerca da approfondire o eventuali auspici, compresi quelli delle famiglie.
3. Persone e organizzazioni della pratica (ad esempio le associazioni professionali) sostengono, nella misura del possibile, i ricercatori nei loro studi e nelle loro valutazioni - sia nello sviluppo di temi di ricerca che nella concezione di progetti di ricerca orientati alla pratica, come persone che fanno parte del campo in cui si svolge lo studio che come soggetti che vi prendono parte.
4. Gli/Le attori/trici della pratica si informano sui risultati attuali della ricerca e, se del caso, cercano sostegno per la loro implementazione nella pratica. Allo stesso tempo, contribuiscono ad ampliare la base conoscitiva derivata dall'implementazione di nuove misure scientificamente fondate (di recente introduzione).
5. Gli/Le attori/trici della pratica, nel loro ruolo di professionisti, si adoperano per creare condizioni quadro adeguate per la ricerca.

D. Principi che regolano il trasferimento delle conoscenze per la politica

1. Gli/Le attori/trici della politica intrattengono scambi regolari con gli/le attori/trici della scienza e della pratica. Questi scambi non sono solo informali e puntuali ma anche, per quanto possibile, istituzionalizzati, ad esempio attraverso organismi congiunti (come comitati di esperti, comitati consultivi e gruppi di lavoro) o attraverso l'integrazione dei rappresentanti del mondo scientifico e della pratica negli organismi politici e nei lavori dei partiti.
2. I politici a livello federale, cantonale e comunale si impegnano in favore di condizioni quadro favorevoli alla scienza e alla pratica nell'ambito della prima infanzia. Ciò include, in particolare, risorse finanziarie sufficienti per la ricerca (ricerca di base, ricerca applicata e valutazione) e per l'offerta di servizi per la prima infanzia di alta qualità ed efficaci a lungo termine per i bambini e le famiglie.
3. I politici e gli organi decisionali delle amministrazioni promuovono la cooperazione interdisciplinare e transdisciplinare in ambito politico, pratico e scientifico, istituiscono organismi adeguati dotandoli delle necessarie risorse finanziarie.
4. I politici elaborano leggi e ordinanze basate il più possibile sull'evidenza, determinano il quadro di riferimento per la valutazione delle politiche e si avvalgono dell'esperienza di ricercatori e operatori

del settore. I diritti dell'infanzia secondo la Convenzione ONU devono essere sempre rispettati e le basi giuridiche devono promuovere le pari opportunità per i bambini in Svizzera.

5. Per sviluppare ulteriormente le politiche in questo ambito, i/le politici/che sostengono la creazione e l'aggiornamento delle necessarie banche dati nel campo della prima infanzia. Queste devono essere accessibili alla ricerca, alla pratica e alla politica e coinvolgere tutti i cantoni e i comuni.

E. Sostenere la mobilitazione congiunta delle conoscenze

Vi allineate ai principi di trasferimento delle conoscenze di cui sopra e vi impegnate ad applicarli e a rafforzarli nell'ambito della vostra organizzazione o attività individuale, sia nella pratica che nella politica o in ambito scientifico?

Lo potete fare!

Firmate la Charta:

www.alliance-enfance.ch/firmare-la-charta

Lasciatevi ispirare:

www.alliance-enfance.ch/esempi-di-trasferimento

Diventate membri della SSECR:

www.earlychildhoodresearch.ch/membership/membership_categories

Diventate membri di Alleanza Infanzia:

www.alliance-enfance.ch/essere-membro